



Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
50144 Firenze - via Porpora, 22 Tel. 055/32061 - Fax 055/3206324
P.IVA 04686190481

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Area Vasta Costa – Settore Mare

(Direttiva Europea 2008/56/CE - Marine Strategy)

**Capitolato per l'esecuzione di una campagna di
indagini morfologiche (POA 2018, mod. 7, 8, 9 e 10)
in alcune aree marine della Toscana, in applicazione
dell'art.11 del D.lgs 190/10**

**PROCEDURA NEGOZIATA SOTTOSOGLIA AI SENSI DELL'ART. 36 COMMA 2 LETTERA B)
DEL D. LGS. N. 50/2016**

CUP:

CIG:

- Art. 1** - Oggetto dell'appalto
- Art. 2** - Durata dell'appalto
- Art. 3** - Importo dell'appalto
- Art. 4** - Corrispettivo e modalità di pagamento
- Art. 5** - Cauzione
- Art. 6** - Contestazioni e penalità
- Art. 7** - Risoluzione del contratto – recesso
- Art. 8** - Direttore dell'esecuzione del contratto
- Art. 9** - Proprietà delle risultanze del servizio
- Art. 10** - Comunicazioni formali e tutela della privacy
- Art. 11** - Cessione e sub-appalto
- Art. 12** - Disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza
- Art. 13** - DUVRI
- Art. 14** - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro – osservanza di contratti collettivi di lavoro, assicurazioni e previdenze sociali.
- Art. 15** - Variazione del contratto
- Art. 16** - Clausola anticorruzione
- Art. 17** - Foro competente
- Art. 18** - Norme di rinvio

PREMESSA

Il Ministero dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, ha stipulato, in data 18.12.2014, un accordo con le Regioni costiere, nel quale si concorda di affidare alle ARPA i programmi di monitoraggio previsti.

Il Decreto legislativo 190 del 13.10.2010 ha previsto per l'attuazione dei Programmi di monitoraggio di cui all' art. 11 specifiche risorse finanziarie, utilizzabili per promuovere l'attività congiunta Stato/Regioni, per il perseguimento degli obiettivi della Direttiva Europea 2008/56/CE (*Marine Strategy Framework Directive*).

Con riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva all'art. 4, comma 2 b), il MATTM, ha ritenuto, in qualità di Autorità Competente e in accordo con le Regioni, di organizzare le attività a livello delle Sottoregioni interessate dalle acque marine italiane individuate dalla Direttiva e di individuare, nell'ambito di ciascuna Sottoregione, un capofila tecnico per assicurare il coordinamento operativo nella realizzazione delle attività previste dai Piani di Monitoraggio.

Per la Sottoregione Mediterraneo Occidentale, di cui fa parte ARPAT, è stata individuata come Agenzia capofila ARPA Liguria, che ha provveduto a sottoscrivere in data 19.12.2014 una Convenzione in nome e per conto di ARPA Liguria, ARPA Toscana, ARPA Lazio, ARPA Sardegna, ARPA Campania, registrata dal MATT-M con il numero di registro 26 del 29.01.2015. A conclusione del triennio di attività 2015-2017, il MATT-M ha rinnovato il 14.12.2017, la Convenzione per il triennio 2018-2020 (comprensiva del POA 2018) e delle Direttive Habitat ed Uccelli ex Direttive 92/43/CE Habitat e 2009/147/CE Uccelli) con l'Agenzia capofila della Sottoregione Mediterraneo Occidentale ed a seguire sono stati sottoscritti i Protocolli di intesa tra le ARPA interessate tra cui ARPAT. In attuazione al Decreto Direttore Generale N. 185 del 29.12.2017, nell'ambito di queste attività, ARPAT dovrà svolgere una campagna di indagini morfologiche fino a un massimo di 100 metri di profondità, in alcune aree marine della Toscana, allo scopo di riportare su idonea cartografia, le caratteristiche morfobatimetriche dei fondali oggetto di monitoraggio con le specifiche tecniche e organizzative stabilite nel dettaglio dagli articoli seguenti.

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ DELLA PRESTAZIONE

Il presente capitolato si riferisce all'affidamento del servizio per l'esecuzione di una campagna di indagini morfologiche fino a un massimo di 100 metri di profondità con un comparto di 10 m, da effettuare in alcune aree marine della Toscana, allo scopo di riportare su idonea cartografia le caratteristiche morfobatimetriche dei fondali oggetto di monitoraggio.

Il servizio richiesto prevede la fornitura delle imbarcazioni necessarie, corredate con le apparecchiature, gli equipaggi e di tutto quanto necessario allo svolgimento delle attività di seguito specificate.

Relativamente ai moduli 7, 8, 9 e 10 del POA 2018 (Piano Operativo Annuale della *Marine Strategy European Framework*) di seguito specificati, ARPAT dovrà svolgere compiti di supervisione. La programmazione di tali attività nell'ambito dei servizi richiesti dovrà quindi essere coordinata con ARPAT – SETTORE MARE al fine di concordare la presenza sulle imbarcazioni di almeno due operatori ARPAT. La presenza di operatori ARPAT ha il principale fine di controllare le operazioni necessarie per l'espletamento dei rilievi sui fondali previsti. A tale scopo la Ditta aggiudicataria dovrà comunicare ad ARPAT il cronoprogramma delle attività entro 15 giorni dalla sottoscrizione del verbale di inizio delle stesse, dando tempestivamente notizia e motivazione di ogni variazione rispetto a quanto programmato.

Le operazioni in mare relative al monitoraggio dovranno svolgersi entro il 31 di ottobre 2018 e le attività oggetto del servizio dovranno concludersi entro il mese di dicembre 2018.

MODALITÀ DI ESECUZIONE DELLE INDAGINI

Modulo 7 – Habitat a coralligeno di falesia

Aree di indagine

Saranno prese in considerazione, ai fini della verifica della presenza di formazioni di coralligeno le seguenti tre aree, ciascuna comprendente una superficie di 25 km², suddivisa in tre siti di indagine, ognuno contenente tre transetti. Le aree sono Romito, Argentario e Capraia Est.



Fig. Modulo 7. Area di indagine (25 km²) al Romito



Fig. Modulo 7. Area di indagine (25 km²) all'Argentario

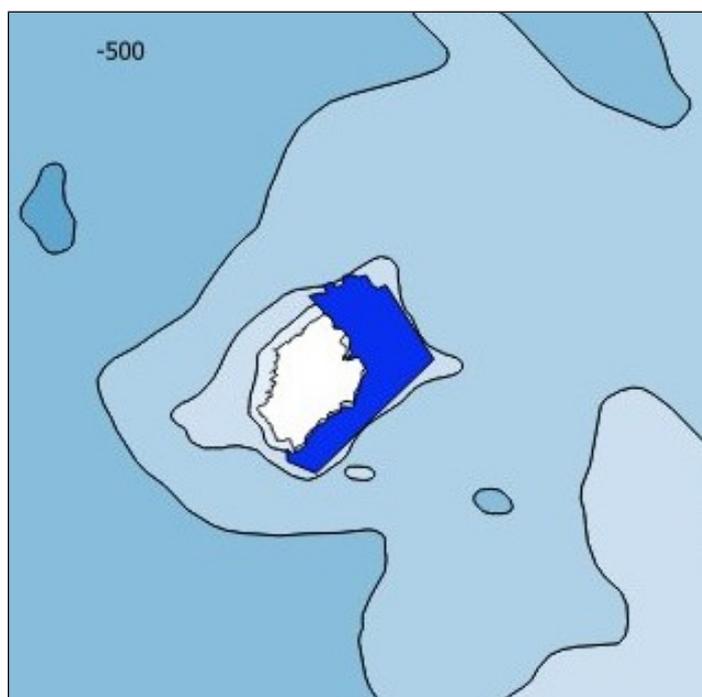


Fig. Modulo 7. Area di indagine (25 km²) a Capraia Est

Piano di campionamento del ROV da ripetere su ciascuna delle 3 aree sopra indicate:

Effettuazione, in ciascuno dei 3 siti di indagine, di n. 3 transetti di lunghezza non inferiore a 200 m (n. 9 transetti totali/area) con batimetria costante con un range di variazione di circa 15 m a partire da 40 m di profondità, fino alla profondità massima di 100 m.. La posizione dei transetti verrà fornita da ARPAT.

Metodo di campionamento in ciascuna area

- raccolta di dati-immagine in ciascun transetto, georeferenziati ad alta risoluzione (foto/video HD 1920X1080) mediante veicoli operati da remoto (ROV). Il video ROV deve essere effettuato ad un metro circa di distanza dal fondo con l'ausilio di due puntatori laser distanziati tra loro di 10 cm e posti sulla fotocamera o sulla videocamera, per il calcolo delle dimensioni dell'area coperta dal singolo fotogramma acquisito. Inoltre è necessario che ogni 30" di ripresa sia effettuata una sosta a 50 cm circa di altezza dal fondo della durata di 5" per un totale di 40 pause. La velocità richiesta dovrà essere di circa 10 m al minuto per tutti e 200 m di transetto;
- nei video ROV devono essere rappresentate: le coordinate espresse in xxx,xxxxxx° (come per il SSS), la profondità espressa in metri e la direzione del transetto.

In totale per le tre aree: n. 27 transetti ROV da analizzare.

Modulo 8 – Habitat fondi a Maerl

Aree di indagine

Saranno presa in considerazione, ai fini della verifica della presenza di formazioni di Maerl, le seguenti aree di 25 km²: Meloria e Capraia Ovest.

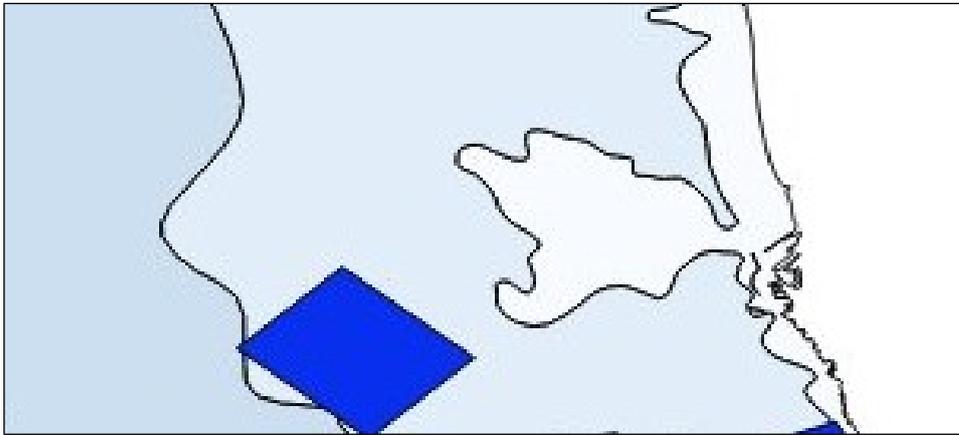


Fig. Modulo 8. Area di indagine (25 km²) alla Meloria

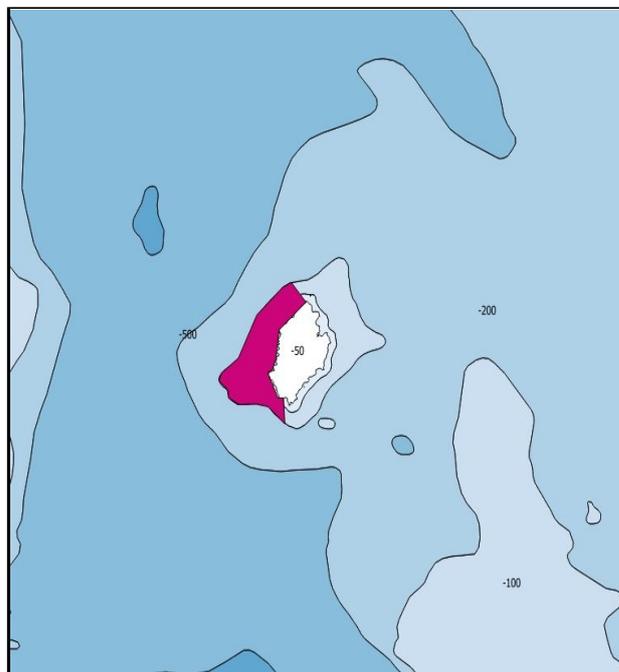


Fig. Modulo 8. Area di indagine (25 km²) a Capraia Ovest

Piano di campionamento ROV

Raccolta di dati-immagine su un totale di 9 transetti in ciascuna delle aree di Meloria e Capraia Ovest. La posizione dei transetti verrà fornita da ARPAT successivamente all'acquisizione dei dati morfobatimetrici.

Metodo di campionamento

- acquisizione di dati morfobatimetrici attraverso rilievi con metodi ecografici Multi-beam Echo-Sounder (MBES) e Side Scan Sonar (SSS); i files del SSS devono essere consegnati anche in formato digitale (.xtf) ben leggibili e le coordinate di acquisizione in WGS84 devono essere espresse in decimi di grado es: xxx,xxxxxx°; (solo nell'area della meloria).
- raccolta di dati-immagine in ciascun transetto, georeferenziati ad alta risoluzione (foto/video) mediante veicoli operati da remoto (ROV). Il video ROV deve essere effettuato ad un metro circa di distanza dal fondo con l'ausilio di due puntatori laser distanziati tra loro di 10 cm. e posti sulla fotocamera o sulla videocamera, per il calcolo delle dimensioni dell'area coperta dal singolo fotogramma acquisito. Inoltre è necessario che ogni 30 “ di ripresa sia effettuata una sosta a 50 cm circa di altezza dal fondo di 5” per un totale di 40 pause. La velocità richiesta dovrà essere di circa 10 m al minuto per tutti e 200 m di transetto;
- nei video ROV devono essere rappresentate: le coordinate espresse in xxx,xxxxxx° (come per il SSS), la profondità espressa in metri e la direzione del transetto.

Modulo 9 – Habitat fondo marino sottoposto a danno fisico

Arete di indagine

Sarà presa in considerazione, ai fini della verifica della presenza di fondo marino sottoposto a danno fisico la seguente area di Punta Ala.

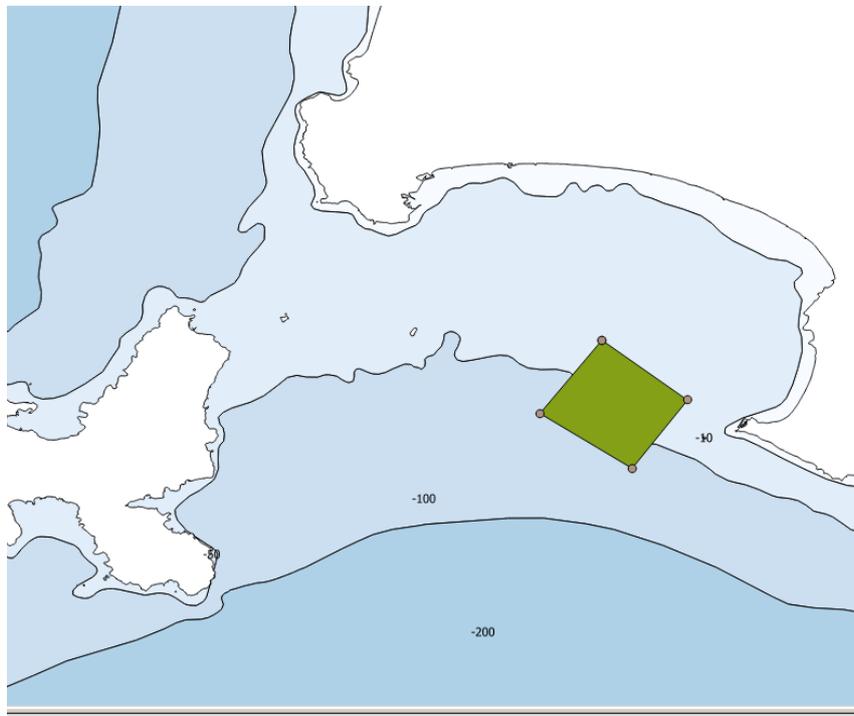


Fig. Modulo 9. Area di indagine (25 km²) Fondale antistante Punta Ala

Piano di campionamento ROV

Raccolta di dati-immagine su un totale di 9 transetti ROV nell'Area indicata. La posizione dei transetti verrà fornita da ARPAT successivamente all'acquisizione dei dati morfobatimetrici.

Metodo di campionamento

- acquisizione di dati morfobatimetrici attraverso rilievi con metodi ecografici Multi-beam Echo-Sounder (MBES) e Side Scan Sonar (SSS); i files del SSS devono essere consegnati anche in formato digitale (.xtf) ben leggibili e le coordinate di acquisizione in WGS84 devono essere espresse in decimi di grado es: xxx,xxxxxx°;
- raccolta di dati-immagine in ciascun transetto, georeferenziati ad alta risoluzione (foto/video) mediante veicoli operati da remoto (ROV). Il video ROV deve essere effettuato ad un metro circa di distanza dal fondo con l'ausilio di due puntatori laser distanziati tra loro 10 cm e posti sulla fotocamera o sulla videocamera, per il calcolo delle dimensioni dell'area coperta dal singolo fotogramma acquisito. Inoltre è necessario che ogni 30" di ripresa sia effettuata una sosta a 50 cm circa di altezza dal fondo di durata 5" per un totale di 40 pause. La velocità richiesta dovrà essere di circa 10 m al minuto per tutta la lunghezza (200 m) del transetto;
- nei video ROV devono essere rappresentate: le coordinate espresse in xxx,xxxxxx° (come per il SSS), la profondità espressa in metri e la direzione del transetto.

Modulo 10 – Habitat delle praterie a Posidonia oceanica

Aree di indagine

Saranno prese in considerazione, ai fini della verifica della presenza della prateria di posidonia, le seguenti 6 aree comprendenti ognuna una superficie approssimativamente di 3-5 km², comunque definita dalla linea di costa ed estesa tra il limite superiore e il limite inferiore della prateria stessa, e comunque non oltre i 50 m di profondità:

- 1) Ansedonia – dalla foce del Torrente Chiarone in direzione nord;
- 2) Isola di Giannutri – l'intero perimetro;
- 3) Isola di Gorgona – l'intero perimetro;
- 4) Isola di Capraia - la parte occidentale dell'isola;
- 5) Isola di Pianosa – la parte nord-occidentale dell'isola;
- 6) Isola di Pianosa – la parte meridionale dell'isola.

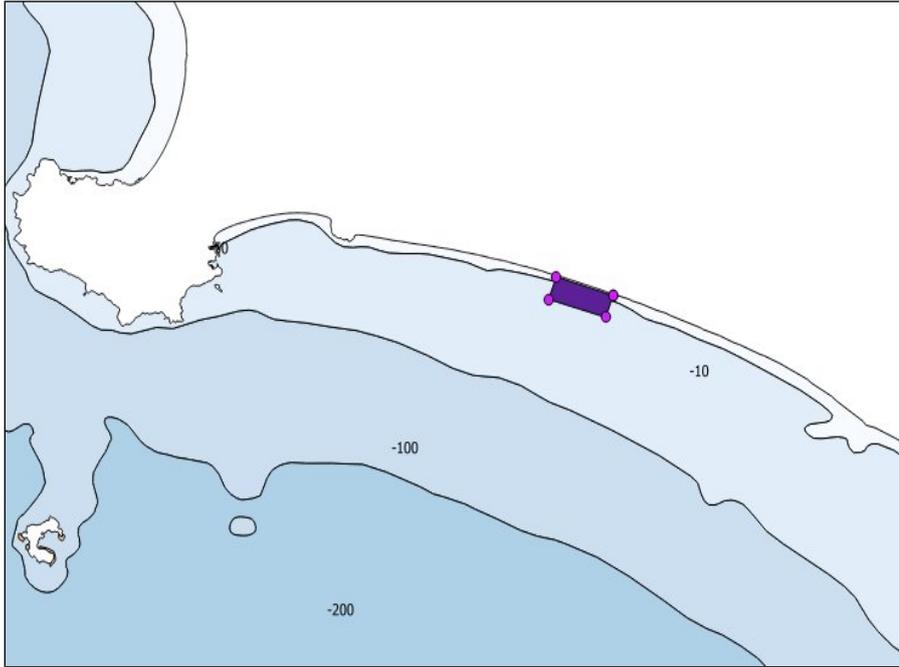


Fig. Modulo 10. Area di campionamento (circa 4 km²) della posidonia ad Ansedonia

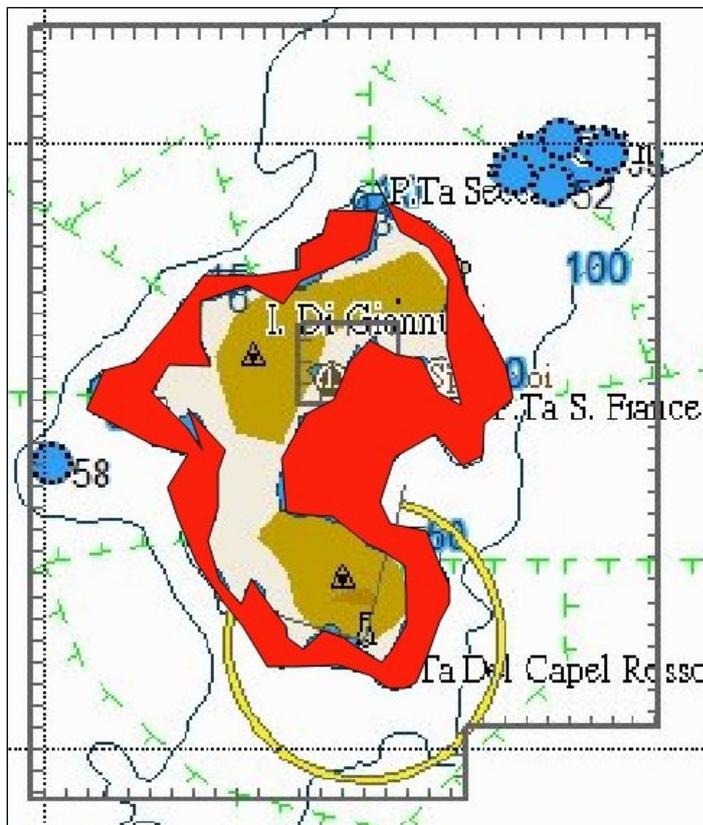


Fig. Modulo 10. Area di campionamento(circa 3 km²) della posidonia a Giannutri

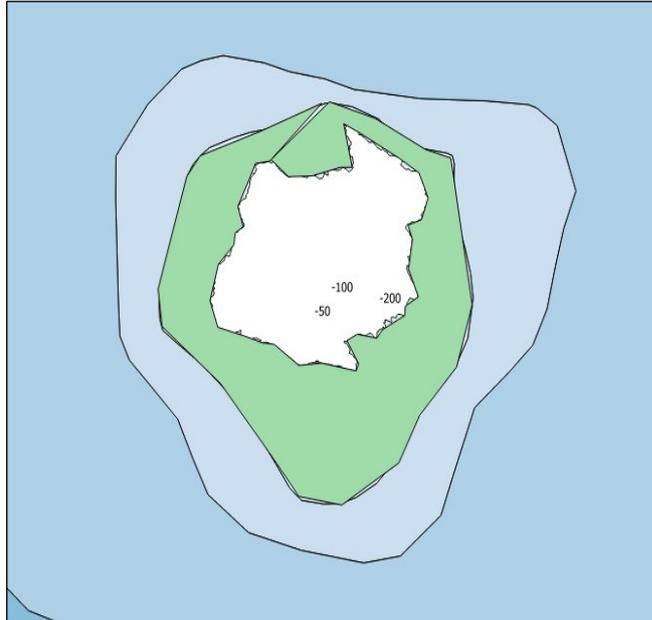


Fig. Modulo 10. Area di campionamento(circa 4 km²) della posidonia a Gorgona

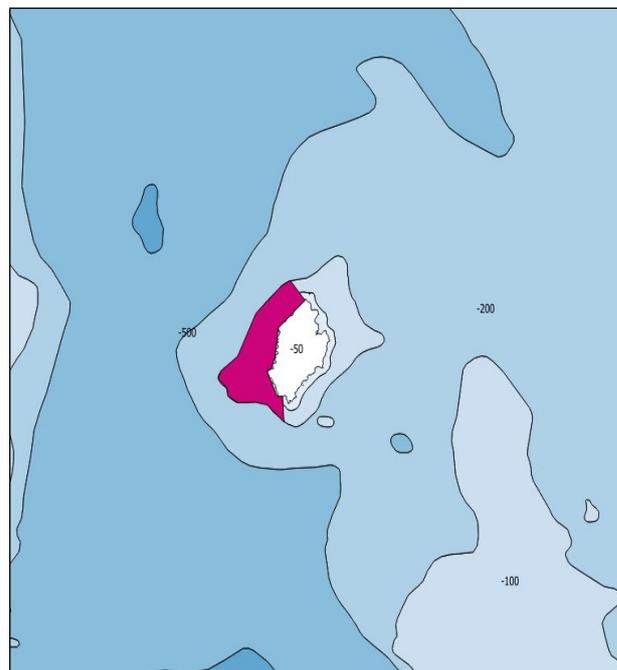


Fig. Modulo 10. Area di campionamento della posidonia a Capraia (coincidente con quella prevista dal Modulo 8)

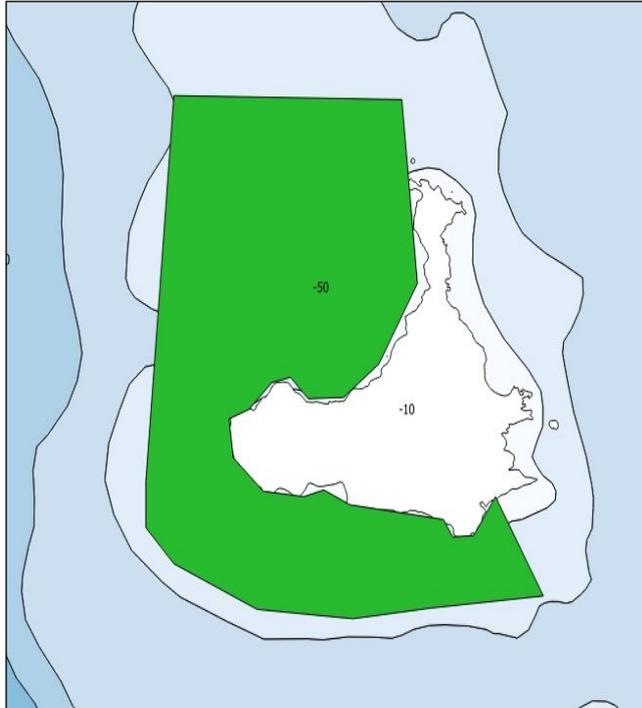


Fig. Modulo 10. Le 2 aree di campionamento posidonia a nord-ovest ed a sud di Pianosa per complessivi circa 20 km².

Piano di campionamento da ripetere su ciascuna delle 6 aree sopra indicate:

Effettuazione in ogni area della mappatura della prateria di posidonia tramite MBES e SSS per un'estensione definita dalla linea di costa ed estesa tra il limite superiore e il limite inferiore e comunque fino ai 50 m di profondità della prateria stessa, ed esecuzione dei tracciati ROV lungo i limiti inferiore e superiore della prateria così identificati, più tre transetti trasversali per ogni area.

Metodo di campionamento in ciascuna area

- acquisizione di dati morfobatimetrici attraverso rilievi con metodi ecografici Multi-beam Echo-Sounder (MBES) e Side Scan Sonar (SSS); i files del SSS devono essere consegnati anche in formato digitale (.xtf) ben leggibili e le coordinate di acquisizione in WGS84 devono essere espresse in decimi di grado es: xxx,xxxxxx°;
- raccolta di dati-immagine in ciascun transetto, georeferenziati ad alta risoluzione (foto/video) mediante veicoli operati da remoto (ROV). Il video ROV deve essere effettuato ad un metro circa di distanza dal fondo con l'ausilio di due puntatori laser distanziati tra loro di 10 cm. e posti sulla fotocamera o sulla videocamera, per il calcolo delle dimensioni dell'area coperta dal singolo fotogramma acquisito. Inoltre è necessario che ogni 30" di ripresa sia effettuata una sosta a 50 cm circa di altezza dal fondo di 5" per un totale di 40 pause. La velocità richiesta dovrà essere di circa 10 m al minuto per tutti e 200 m di transetto;
- nei video ROV devono essere rappresentate: le coordinate espresse in xxx,xxxxxx° (come per il SSS), la profondità espressa in metri e la direzione del transetto.

In totale per tutte le aree: n. 6 aree MBES, n. 6 aree SSS e n.12+18 tracciati ROV.

La delimitazione precisa delle aree di indagine indicate relativamente ai moduli 7, 8, 9 e 10 sarà fornita, sulla base del cronoprogramma, prima dell'esecuzione delle indagini.

Le attività e i metodi di campionamento dovranno essere presidiati da un tecnico in possesso della seguente qualifica:

- a) idrografo qualificato con corso riconosciuto FIG/IHO/OCA di categoria "A" oppure "Surveyor" con corso riconosciuto FIG/IHO/OCA di categoria "B";
in alternativa,
- b) tecnico di comprovata esperienza maturata nel campo dei rilievi idrografici (almeno tre anni di attività di Surveying).

Il concorrente dovrà indicare in sede di gara il nominativo del predetto professionista, del quale dovrà allegare il curriculum professionale dello stesso, riportando unicamente le esperienze svolte in attività analoghe alla prestazione oggetto del servizio in gara.

CARATTERISTICHE DELLA UNITÀ NAVALE

Per lo svolgimento dei servizi descritti l'impresa aggiudicataria deve mettere a disposizione un'apposita unità navale, iscritta presso i registri RNMG con i requisiti di legge necessari allo svolgimento del servizio in oggetto (rilievi marini), che possa operare entro le 12 miglia nautiche dalla costa e in grado, nel caso, di ospitare fino a due tecnici ARPAT che possano assistere alle fasi dei rilievi con funzione di ospiti a bordo in rappresentanza dell'Ente appaltante.

L'unità deve poter garantire l'operatività con condizioni limite di 0,5 m di altezza dell'onda e di 10 nodi di vento, e poter consentire la navigazione su fondali con profondità di -2 m.

Nel caso in cui si verificano malfunzionamenti, avarie o altre cause di indisponibilità dell'imbarcazione impegnata nelle attività, tali da compromettere il rispetto dei tempi programmati per l'esecuzione delle stesse, l'aggiudicatario dovrà garantire, entro **5 giorni** dal verificarsi comprovato dell'evento avverso, la sostituzione del mezzo navale e la ripresa del servizio.

STRUMENTAZIONE E MODALITÀ OPERATIVE

In ciascuna area di indagine dovranno essere effettuati rilievi geomorfologici utilizzando, in base alle necessità, come specificato all'articolo precedente per le singole zone, sistemi *Multi-beam Echo-Sounder* (MBES), Side Scan Sonar (SSS) ad alta frequenza operativa con requisiti di precisione e *Remotely Operated Vehicle* (ROV) ad alta definizione.

Per tutta la strumentazione tecnica di seguito descritta, nel caso in cui si verificano malfunzionamenti, rotture o altre cause di indisponibilità delle stesse tali da compromettere il rispetto dei tempi programmati per l'esecuzione del servizio, l'aggiudicatario dovrà garantire entro **5 giorni** dal verificarsi comprovato dell'evento avverso la sostituzione dello strumento in parola per la ripresa delle attività:

- REMOTELY OPERATED VEHICLE (ROV)

Il ROV dovrà essere del tipo "Observation Class" con 5 motori, munito di telecamera ad alta risoluzione con tilt di 180° e seconda telecamera in Full HD (1920X1080) sul medesimo tilt, 4 fari con luci led da 1600 lumen ciascuno e 100W di potenza. Cavo ombelicale di almeno 300 m.

Il ROV deve essere munito di un sistema di geoposizionamento tipo USBL in quanto è necessario conoscere e registrare la localizzazione dello strumento, per avere l'informazione precisa sulla reale distribuzione della biocenosi studiata.

Il ROV deve avere due puntatori laser paralleli distanziati tra loro di 10 cm e posizionati nell'inquadratura della fotocamera o videocamera, per il calcolo delle dimensioni dell'area coperta dal singolo fotogramma acquisito.

- MULTI-BEAM ECHO-SOUNDER (MBES)

Sonar tipo multibeam ad alta risoluzione frequenza minima 400 KHz, N° minimo dei Beam 240.

La profondità operativa deve essere garantita da 2m a 120m, salvo eccezioni dovute alla morfologia della costa ed alla sicurezza di navigazione dell'unità navale.

Multibeam digitale ad altissima risoluzione con frequenza operativa minima di 400 kHz, interfacciato ad un sensore di correzione inerziale di moto (MRU) ed alla girobussola. Il sistema dovrà assicurare il rilievo dai 20 m ai 100 m di profondità.

SIDE SCAN SONAR (SSS)

Il Side Scan Sonar (SSS) deve essere a segnale digitale, doppia frequenza simultanea: la minima compresa tra 50-200 Khz e la massima compresa tra 400-900 Khz.

Verricello idrografico a comando remoto con minimo 300 m di cavo e munito di contimetri digitale.

Idoneo software idrografico per rilievi SSS in grado di eseguire in tempo reale la creazione del mosaico con la posizione corretta del Tow-Fish con metodo del lay-back.

Il Side Scan Sonar deve garantire:

- una risoluzione inferiore a 10 cm;
- una larghezza del fascio di 100 m a canale con una distanza dal fondo di 10 – 15 m;
- una distanza tra le linee di 180 m con una sovrapposizione del 20% rispetto alla larghezza del fascio.

A titolo esemplificativo le 5 superfici di indagine, ciascuna pari a 25 km², dovranno essere coperte da tutte le linee necessarie per ottenere la completezza dell'indagine più 2 linee esterne di completamento, mediante MBES e SSS e dalla raccolta di dati immagine con ROV e/o sub nei transetti, come sopra specificatamente descritto.

Tutti gli strumenti dovranno essere interfacciati ad un sistema di navigazione e ad un sistema di posizionamento DGPS-RTK, USBL, MRU.

Strumentazione richiesta	Descrizione caratteristiche minime richieste
Positioning	DGPS RTK Trimble o equivalente
Navigazione Soft/Hardware	QPS Quinsy software o PDS2000 con online/offline pc o equivalente
Gyro - MRU	TSS MAHRS Motion Reference Unit (MRU) o equivalente
Multibeam Echo Sounder	Multibeam con frequenza settabile fino ad almeno 400 kHz
Side Scan Sonar	Digitale, con frequenza minima di 400 kHz
Cavo e Verricello	Verricello con almeno 300 m di cavo armato.
Metodo di Posizionamento apparecchiature subacquee	USBL e pasteca conta metri.

Sequenza operativa di svolgimento del servizio.

La parte operativa del servizio di rilevamento e primo processamento dati si deve svolgere in tre fasi:

1. prima riunione operativa da tenersi presso gli uffici dell'ARPAT preliminare all'esecuzione delle campagne di caratterizzazione batimetrica e geomorfologica delle 5 aree (di circa 25 km²) con uso combinato dei sistemi con MBES e SSS. Questa fase sarà la base per la produzione delle carte in scala 1:10.000 con DTM maglia 5x5 e del fotomosaico;
2. un intervallo di minimo 15 gg da dedicarsi a riunioni presso gli uffici dell'ARPAT, analisi dei dati precedentemente acquisiti ed individuazione dei siti di dettaglio su cui eseguire i transetti ROV, per i quali verranno prodotte delle carte di dettaglio in scala 1:1.000. L'aggiudicatario dovrà fornire i dati SSS consentendo con software dedicati la lettura da parte degli operatori ARPAT;
3. rilievi ROV ed analisi dei transetti video con i tecnici ARPAT;
4. analisi e interpretazione dei risultati con i tecnici ARPAT.

Successivamente l'impresa avrà un tempo di 30 giorni per la restituzione finale delle carte e dei transetti video, unitamente ad una relazione scritta contenente l'analisi e l'interpretazione dei risultati.

Livelli di copertura del fondale

Il MBES dovrà essere utilizzato a copertura totale del fondale dalla batimetrica dei -2 m, ovvero dove è possibile la navigazione in sicurezza, con sovrapposizione minima dei transetti del 20% e con l'applicazione dell'acquisizione dei dati di backscatter fino ai -40m. Il SSS dovrà essere impiegato dalla profondità minima di -10 m in funzione della possibilità di navigazione in sicurezza e della possibilità di eseguire dei transetti rettilinei.

Dalla batimetrica in cui sarà possibile eseguire la navigazione in contemporanea MBES e SSS secondo transetti rettilinei, quest'ultimo dovrà essere impiegato con un range laterale di 100 m per canale con sovrapposizione minima del 20% dei transetti. Qualora la strisciata del MB risulti minore, dovrà essere eseguita successivamente una navigazione di riempimento delle zone prive di dato da concordarsi con i tecnici dell'ARPAT in funzione delle caratteristiche geomorfologiche del fondale riscontrate.

Parametri geodetici

Le attività di rilievo dovranno essere effettuate usando i seguenti parametri geodetici:

- Ellissoide: WGS84;
- Projection: 32;
- Sistema di riferimento altimetrico: livello medio mare o zero cartografico;
- le coordinate di restituzione dei tracciati ROV, MB e SSS devono essere espresse in decimi di grado es: xxx,xxxxxx°.

Posizionamento di superficie

Il posizionamento di superficie in mare dovrà essere garantito dall'impiego di sistemi satellitari DGPS/RTK con correzione differenziale real time da rete geodetica locale. Tale correzione dovrà garantire una precisione planare di 20 cm.

Test e calibrazioni

Le calibrazioni e controlli strumentali:

- dry test in banchina di tutta la strumentazione;
- calibrazione del sistema DGPS-RTK: i ricevitori saranno provati su un punto di coordinate note;
- wet test e prove a mare di tutta la strumentazione.

Dovranno assicurare il buon funzionamento della strumentazione.

Prima dell'inizio delle operazioni di acquisizione dei dati i tecnici ARPAT dovranno essere messi in grado di visionare la strumentazione e controllarne il funzionamento in corrispondenza alle richieste del Capitolato Speciale d'Appalto e ai requisiti tecnici per la corretta applicazione delle metodologie individuate.

PROCESSAMENTO E RESTITUZIONE DEI DATI ACQUISITI

Dati morfologici

I dati acquisiti in forma digitale dall'apposita stazione, dovranno essere processati mediante idoneo software (elaborazione dati per l'esportazione delle immagini del side scan sonar).

Il processo di trattamento dei records dovrà prevedere il controllo di qualità delle registrazioni SSS avendo cura di evidenziare la presenza di eventuali echi spuri e provvedere alla costruzione del fotomosaico utilizzando software appropriato.

Lo stesso modulo infine dovrà convertire le immagini in altri formati usati dalle più comuni piattaforme grafiche (GIF, TIF, BMP, JPEG.). Inoltre dovranno essere forniti ad ARPAT tutti i tracciati SSS in formato .XTF.

Successivamente dovrà essere effettuata l'interpretazione geomorfologica dei dati rilevati mediante SSS e MBES.

L'associazione dei dati SSS e MBES con le indagini visive da ROV, e la risoluzione ottenuta, dovrà permettere di identificare almeno le seguenti tipologie:

- formazioni di coralligeno e/o maerl;
- affioramenti rocciosi;
- zone con presenza di limo;
- ripple-marks;
- mega-ripples;
- dune;
- praterie di *Posidonia oceanica* e matte morta;
- limite inferiore della prateria di *Posidonia oceanica*.

In fase di post-processing dovranno essere utilizzati i software Discovery, CODA GeoSurvey, o simili.

Cartografia

La cartografia del survey bati-morfologico dovrà contenere coordinate geografiche riferite al sistema WGS84 e proiezione UTM32, livello di riferimento medio mare o zero cartografico.

Dovranno essere prodotte le seguenti carte:

- carta del fotomosaico SSS con profilo geografico della costa di riferimento;
- carta del fotomosaico MBES con profilo geografico della costa di riferimento;
- interpretazione geomorfologica dei dati SSS con le caratteristiche del fondale;
- restituzione della cartografia in formato Shape file per utilizzo su piattaforma GIS;
- Video ROV.

Dati

I dati grezzi e processati dovranno essere georiferiti al sistema WGS84 e proiezione UTM32, livello di riferimento al livello medio mare.

I dati e le carte dovranno essere generate utilizzando il software AutoCAD 2010 o simili, e consegnate su supporto informatico (Hard Disk esterno), compatibili con QGIS in dotazione alla nostra Agenzia. Un rapporto sintetico descriverà le fasi, la metodologia e i risultati ottenuti.

PERIODO DI ESECUZIONE DEL MONITORAGGIO E CONSEGNA DEI DATI

Il monitoraggio dovrà essere:

- iniziato entro una settimana dalla stipula del contratto;
- effettuato entro il 31 di ottobre 2018.

La restituzione dei dati dovrà essere effettuata entro 50 giorni dalla data dell'ultimo monitoraggio e, comunque, entro il 31 dicembre 2018.

ARPAT non riconoscerà alcun onere nei giorni in cui le condizioni meteomarine non dovessero permettere l'effettuazione del monitoraggio.

Ogni modifica, variazione o interruzione dell'esecuzione del servizio dovrà essere comunicata tempestivamente al RUP, nella forme indicate all'articolo 10 del presente CSA. Nel caso di condizioni meteo marine avverse per l'acquisizione dei dati (oltre 0.5 m onda o 10 knt vento) dovrà essere allegata alla comunicazione copia del relativo bollettino LaMMA. La programmazione dovrà essere concordata con ARPAT al fine di garantire la presenza a bordo delle imbarcazioni del personale incaricato di svolgere compiti di supervisione.

ART. 2 - DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà decorrenza dalla data di comunicazione di inizio del servizio e dovrà essere concluso entro il termine perentorio del 31.12.2018.

Si precisa che il termine di cui sopra attiene all'attività di indagine e di elaborazione dati.

Si precisa che il mancato rispetto di tale termine comporta la possibilità che non venga erogato il finanziamento da parte del Ministero.

ART. 3 - IMPORTO DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto sarà determinato sulla base dell'offerta economica presentata dall'aggiudicatario in sede di gara, al netto del ribasso rispetto all'importo a base di appalto di euro 195.000,00 IVA esclusa.

ART. 4 - CORRISPETTIVO E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il corrispettivo di appalto sarà corrisposto e potrà essere fatturato secondo le seguenti modalità:

- il 10% dell'importo totale, al completamento delle attività in mare;
- il restante 90%, alla consegna di tutti gli elaborati finali.

Il corrispettivo di appalto calcolato per l'espletamento del servizio richiesto si riferisce a servizi effettuati a regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali.

Le fatture intestate a: "ARPAT Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana Via Porpora, 22 - 50144 Firenze, P. IVA 04686190481" dovranno essere trasmesse al sistema di interscambio (SDI) in forma elettronica con il formato previsto dal DM n. 55/2013. Il **Codice Univoco Ufficio da inserire è il seguente: UFNBJI.**

Le fatture dovranno indicare i seguenti elementi:

- la descrizione della fornitura e gli estremi dell'ordine ;
- gli oneri fiscali;
- le coordinate bancarie complete di codice IBAN dell'Istituto bancario presso cui quest'Agenzia dovrà effettuare il bonifico a liquidazione delle spettanze;
- il seguente Codice Identificativo di Gara:

Si segnala che dal 1° luglio 2017, in riferimento al Decreto Legge n.50/2017 convertito

con modificazioni dalla L. n.96 del 21 giugno 2017, ARPAT è soggetta allo “SPLIT PAYMENT”.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante bonifico bancario, sul c/c indicato dall'aggiudicatario ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010 e s.m.i..

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato entro il termine di 30 giorni in base a quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002, decorrenti dalla data di ricevimento della fattura (farà fede il timbro di protocollo dell'ARPAT) a mezzo mandato emesso dall'ARPAT, previa verifica della regolarità del servizio sotto l'aspetto qualitativo e quantitativo.

Gli interessi moratori sono determinati nella misura degli interessi legali di mora ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. n. 231/2002 modificato dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192.

La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora siano contestati eventuali addebiti alla ditta aggiudicataria. In tal caso la liquidazione sarà disposta successivamente alla data della notifica della comunicazione scritta delle decisioni assunte da ARPAT, sentita la ditta aggiudicataria.

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, ARPAT procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'aggiudicatario e degli eventuali subappaltatori.

ART. 5 - CAUZIONE

L'aggiudicatario sarà tenuto, nella fase di perfezionamento del contratto, a costituire, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti, una cauzione definitiva da calcolarsi nella misura del **10% dell'importo contrattuale (art. 103 D. Lgs. 50/2016)** salvo le riduzioni previste di cui all'art 93 comma 7, del D. Lgs. 50/2016.

La cauzione dovrà essere costituita con la prestazione di apposita garanzia fidejussoria a prima richiesta rilasciata dai soggetti di cui all'art. 93 comma 3 del D. Lgs. 50/2016.

In caso di ATI la polizza dovrà essere intestata alla ditta capogruppo, in qualità di mandataria del raggruppamento, e dovranno essere espressamente indicate tutte le ditte facenti parte dell'ATI.

Dette fidejussioni devono chiaramente riportare il periodo di validità del contratto cui la garanzia si riferisce e devono altresì espressamente prevedere la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta" prevedendo espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 del codice civile.

Con tale clausola il fidejussore si obbliga, su semplice richiesta di ARPAT, ad effettuare entro 15 giorni, il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa.

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che ARPAT ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da ARPAT. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo ARPAT ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

La cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita al contraente soltanto a conclusione di tale rapporto e dopo che sia stato accertato il regolare adempimento degli obblighi contrattuali a mezzo trasmissione del certificato di verifica di conformità finale.

In caso di risoluzione del contratto l'aggiudicatario incorre nella perdita del deposito cauzionale ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatta salva la rifusione del maggior danno in caso di deposito insufficiente alla copertura integrale dello stesso.

ART. 6- CONTESTAZIONI E PENALITÀ

Qualora l'aggiudicatario venga meno agli obblighi assunti, consistenti nella mancata esecuzione dell'attività secondo la programmazione esecutiva concordata periodicamente con ARPAT, per **ogni giorno di indisponibilità o non effettuazione del servizio - fatti salvi i casi di provata forza maggiore purché tempestivamente segnalati nei modi e termini previsti all'art. 1, in particolare "PERIODO DI ESECUZIONE DEL MONITORAGGIO"** - verrà applicata una penalità pari ad € 1.000,00.

Il Laboratorio di Monitoraggio e Modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile, LaMMa è il Consorzio di riferimento per l'attestazione delle condizioni meteo marine (<http://www.lamma.rete.toscana.it/>).

E' fatta salva in ogni caso la facoltà di ARPAT di agire giudizialmente per il risarcimento dell'eventuale danno subito e/o delle spese sostenute a seguito dell'inadempimento.

L'applicazione delle penali avverrà di norma a seguito di controlli svolti attraverso verifiche puntuali o a campione delle prestazioni eseguite dall'aggiudicatario.

Le penali potranno essere applicate anche senza bisogno di diffida e messa in mora. Di esse sarà data comunicazione scritta all'aggiudicatario, il quale, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione, potrà esibire controdeduzioni. A fronte di una posizione discordante tra le parti, sarà applicata la penale.

Il pagamento della penale avverrà tramite emissione di nota di credito da parte dell'aggiudicatario. Nel periodo intercorrente l'emissione di tale nota di credito ARPAT potrà trattenere quota della rata di canone equivalente all'importo complessivo della penale comminata.

Il mancato rispetto del termine di cui all'art.2, comportando la possibilità che non venga erogato il finanziamento da parte del Ministero, ARPAT può considerare l'aggiudicatario inadempiente ed il servizio non regolarmente eseguito e potrà non corrispondere l'importo pattuito di cui al saldo indicato all'art. 4.

ART. 7 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E RECESSO

Si intendono per inadempienze alle prescrizioni contrattuali comportanti la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1453 del Codice Civile:

- **tre episodi di indisponibilità o non effettuazione del servizio**, salvo i casi di provata forza maggiore, debitamente comunicati;
- **tre fattispecie di non corretta o completa esecuzione del servizio, regolarmente contestate, nell'arco della durata del contratto.**

ARPAT ha la facoltà di risolvere il contratto di diritto (art. 1453 C.C.), incamerare definitivamente la cauzione, e/o, fatta salva la penale di cui al presente capitolato, applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del fornitore per il risarcimento dell'ulteriore danno, qualora:

- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario, o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dal fornitore nel corso della procedura di gara ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la regolare esecuzione del contratto di partecipazione alla gara;
- il fornitore ceda il contratto;
- il fornitore subappalti una parte del servizio senza autorizzazione di ARPAT.

ARPAT ha altresì la facoltà di risolvere il contratto ai sensi dell'art. 1453 C.C., incamerare definitivamente la cauzione, e/o, fatta salva la penale di cui al presente capitolato, applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del fornitore per il risarcimento dell'ulteriore danno, previa diffida scritta ad adempiere entro il termine di 15 giorni decorso inutilmente il quale il contratto si intende risolto di diritto, qualora:

- il fornitore non esegua il servizio in modo strettamente conforme alle disposizioni del contratto di appalto;
- il fornitore non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione di ARPAT di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti;
- il fornitore si renda colpevole di frode e/o grave negligenza e per mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto, dopo l'applicazione delle penalità;
- il fornitore sospenda l'esecuzione del contratto per motivi imputabili al fornitore medesimo;
- il fornitore rifiuti o trascuri di eseguire gli ordini impartiti di ARPAT;
- il fornitore non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato in tema di comportamento trasparente per tutta la durata del presente appalto;
- il fornitore non intervenga nei tempi previsti dal capitolato e la mancata risoluzione del guasto arrechi notevoli disagi o danni ad ARPAT;
- le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano state eseguite senza l'utilizzo dei mezzi di pagamento di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Nel caso in cui le penali complessivamente applicate, a titolo di inadempimento, superino il 10% dell'importo annuale di aggiudicazione, ARPAT si riserva la facoltà di risolvere il contratto ed addebitare i costi per l'espletamento di una nuova gara all'aggiudicatario.

In caso di risoluzione del contratto per una delle su indicate cause ARPAT metterà a carico della Ditta il danno (tutti i costi, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi della fornitura/servizio, ecc.). Nessun indennizzo è dovuto al fornitore aggiudicatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esime il fornitore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ARPAT, oltre che nei casi previsti dall'art. 109 del D. Lgs. n. 50/2016, può recedere dal contratto (Clausola ex art. 1341 c.c.):

- qualora nei suoi servizi intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi della fornitura e del servizio appaltato. Fermo restando il pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto al fornitore;
- per motivi di interesse pubblico, che saranno specificamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto, previa dichiarazione da comunicare al fornitore.

ARPAT, ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 135 del 07.08.2012 e s.m.i., può recedere in qualunque momento dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore, nel caso in cui le convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorative e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche.

In entrambi i casi, fermo restando il diritto del fornitore al pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto al fornitore.

Le ipotesi di risoluzione del contratto, previste dal presente articolo, integrano le **fattispecie di "grave inadempienza"** che comportano, ai sensi del Capitolato generale di oneri di ARPAT (reperibile sul sito di ARPAT), che la ditta non sarà inviata da ARPAT a successive procedure di gara negoziali per la durata di due anni per appalti della stessa tipologia.

Nei casi previsti dall'art. 110 del D. Lgs. n. 50/2016, ARPAT ha facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria.

ART. 8 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Il Responsabile Unico del Procedimento, di cui all'art. 31 D. Lgs. 50/2016, svolgerà le funzioni di Direttore per l'Esecuzione del Contratto di cui all'art. 101 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i..

Il Responsabile Unico del Procedimento ha il controllo periodico della regolarità della prestazione svolta: il Responsabile Unico del Procedimento agirà con funzioni di controllo e vigilanza per le proprie competenze, circa la vigilanza sull'esecuzione dell'appalto e curerà la gestione del rapporto contrattuale, verificando che le attività dell'appaltatore siano conformi a quanto stabilito e perfezionato con il contratto.

ART. 9 - PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o utilizzazione e sfruttamento di tutti gli elaborati, su carta o diverso formato (formato digitale), realizzati dall'aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva di ARPAT, che potrà quindi, disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la duplicazione e la cessione. Detti diritti, ai sensi della normativa sulla protezione del diritto d'autore, devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato e irrevocabile.

L'aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire ad ARPAT tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva.

Tutti i beni che saranno prodotti ad hoc nell'esecuzione delle attività contrattuali saranno di proprietà di ARPAT che, in base alle vigenti norme di legge, potrà avvalersi della facoltà di riutilizzare completamente o in parte quanto pubblicato.

ART. 10 - COMUNICAZIONI FORMALI E TUTELA PRIVACY

In tutte le comunicazioni formali intercorrenti fra ARPAT e l'aggiudicatario, deve essere rispettata la forma di seguito specificata al fine di garantire correttezza, certezza, trasparenza ed efficacia alle medesime.

L'appaltatore, tramite il Referente per l'esecuzione del servizio, deve indirizzare per iscritto (anche via Fax od e-mail) ogni sua comunicazione.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dell'appalto dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile e non oltre tre giorni dal suo verificarsi.

L'Appaltatore dovrà presentare una relazione completa dei fatti corredata, se necessario per la loro corretta comprensione, da idonea documentazione. Le comunicazioni da parte dell'Amministrazione all'Appaltatore saranno indirizzate per iscritto o tramite mezzi telematici al Referente/Responsabile.

L'aggiudicatario del presente appalto sarà tenuto al rispetto del D. Lgs 196 del 30.06.2003 e s.m.i. "Codice in materia di protezione dei dati personali" nei modi ivi indicati.

Allo scopo l'aggiudicatario è tenuto ad individuare il nominativo del Responsabile del Trattamento dei dati.

L'Appaltatore e il personale dallo stesso utilizzato per lo svolgimento del servizio aggiudicato dal presente appalto dovrà mantenere riservata e non dovrà divulgare a terzi, ovvero impiegare in modo diverso da quello occorrente per l'appalto in oggetto, qualsiasi informazione relativa al Servizio che non fosse stata esplicitamente autorizzata direttamente o indirettamente da questo Ente.

L'Appaltatore potrà citare nelle proprie referenze le attività svolte per ARPAT purché tale citazione non violi l'obbligo di riservatezza esplicitato nel presente articolo.

Nel caso particolare di comunicati stampa, annunci pubblicitari, partecipazione a seminari, conferenze etc con propri elaborati, l'Appaltatore sino a che la documentazione prodotta non sia divenuta di dominio pubblico, dovrà ottenere il previo benestare sul materiale scritto e grafico inerente ai servizi resi ad ARPAT nell'ambito dell'appalto, che intendesse esporre o produrre.

ART. 11 – CESSIONE E SUB-APPALTO

L'aggiudicatario non potrà subappaltare, nemmeno in parte, il servizio oggetto del presente appalto, né cedere, per nessun motivo, il contratto relativo, senza il consenso scritto di ARPAT.

La cessione ed il subappalto non autorizzati possono costituire motivo di risoluzione del contratto.

Qualora formalmente richiesto in fase di gara, l'ARPAT può autorizzare il subappalto per una quota del servizio non superiore al 30% dell'importo contrattuale. In ogni caso l'ARPAT resta estranea al rapporto contrattuale tra l'aggiudicatario ed il subappaltatore, per cui tutti gli adempimenti e responsabilità contrattuali, nessuno escluso, fanno carico all'aggiudicatario il quale deve fornire all'ARPAT interessata copia del contratto di subappalto non oltre venti giorni dalla data di stipula dello stesso. Il subappalto è subordinato alle disposizioni di cui all'art. 105 del D. Lgs 50/2016.

I subappaltatori sono tenuti a rispettare integralmente le disposizioni ed i contenuti del presente capitolato.

L'impresa in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa aggiudicataria nell'ambito del contratto sottoscritto con ARPAT, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

ART. 12 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

In materia di sicurezza l'aggiudicatario si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

- - rispettare gli adempimenti conseguenti alla applicazione della normativa per la sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- - garantire al proprio personale addetto allo svolgimento delle attività oggetto del contratto le tutele previste dalla normativa in materia di sicurezza e salute durante il lavoro con particolare riferimento alle attività di formazione, informazione e addestramento secondo le disposizioni di cui accordo Stato Regioni del 21 dicembre

2011 e successivi indirizzi applicativi e di sorveglianza sanitaria, accertamenti sanitari preventivi e periodici a cura del medico competente ove previste e risultanti dal Documento di valutazione dei rischi;

- - in caso di imprese ricadenti nell'art. 21 D. Lgs 81/08, certificare la formazione sui rischi specifici relativa alle attività oggetto del presente appalto. Tale obbligo grava anche sui lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività;
- - farsi carico degli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni tecniche e di sicurezza anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del contratto;
- - garantire, in conformità a quanto disposto dal capo II del D. Lgs. 81/08 la messa a disposizione e l'uso dei DPI adeguati alla natura dei rischi connessi alle mansioni di tutti i lavoratori coinvolti nell'opera/fornitura e nel rispetto di quanto disposto dal Dlgs. 4 dicembre 1992 n. 475 e successive modificazioni.
- - garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservanza delle norme di sicurezza in vigore, ed in particolare, secondo le disposizioni contenute nei documenti di prevenzione e di sistema dell'Agenzia che saranno consegnati in sede di aggiudicazione.

ARPAT è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale dell'aggiudicatario nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

L'aggiudicatario risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni ed imputabili ad essa o ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere all'Agenzia che fin d'ora si intende sollevata ed indenne da ogni pretesa.

ART. 13 – DUVRI

Non è necessaria l'elaborazione del DUVRI in quanto le attività non si svolgono in luoghi nella giuridica disponibilità di ARPAT.

ART. 14 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL RAPPORTO DI LAVORO - OSSERVANZA DI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO, ASSICURAZIONI E PREVIDENZE SOCIALI.

L'aggiudicatario è obbligato altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'aggiudicatario si impegna ad esibire su richiesta di ARPAT la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

ARPAT si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso di inadempienze contributive e/o retributive degli Appaltatori, secondo quanto previsto dagli art. 30 comma 5 e seguenti del D. Lgs. 50/2016.

Nel caso di subappalto, l'impresa aggiudicataria risponderà ugualmente di tali obblighi.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Aggiudicatario anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

ART. 15 – VARIAZIONE DEL CONTRATTO

ARPAT si riserva di variare l'importo del contratto in aumento ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. 50/2016 per esigenze imprevedute e imprevedibili per l'Amministrazione.

ART.16 – CLAUSOLA ANTICORRUZIONE

In merito al DPR n. 62/2013 “Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni” si rinvia all'art. 25 del Capitolato Generale d'onori di ARPAT approvato con decreto D.G. n. 32/2013. Si richiama l'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001 in merito al divieto di contrattare con la Pubblica amministrazione.

In particolare si richiamano i seguenti atti di ARPAT (pubblicati sul sito di ARPAT <http://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-generalis>):

- Approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2019-2020 di cui al Decreto del Direttore Generale n. 6 del 31/01/2018;
- Codice di comportamento ARPAT, approvato con Decreto D.G. n. 166 del 21.11.2014 (in allegato).

La violazione degli obblighi previsti dai suddetti atti è causa di risoluzione di diritto del contratto.

ART. 17 – FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine all'interpretazione ed all'esecuzione dei contratti sarà comunque competente il Foro di Firenze.

ART. 18 – NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato speciale di appalto si fa rinvio alla Lettera di Invito, alle disposizioni vigenti ed in particolare al D.Lgs. n. 50/2016, alla L.R.T. n. 38/2007 e s.m.i., al D.Lgs 81/2008 e s.m.i. e alle disposizioni del Codice Civile in materia.

Con la partecipazione alla gara, la ditta concorrente accetta le condizioni di cui al presente Capitolato Speciale di Appalto, nonché, in particolare, ai sensi dell'art. 1341 C.C., accetta espressamente i seguenti articoli:

- Art. 6 - Contestazioni e penalità;
- Art. 7 - Risoluzione del contratto e recesso;
- Art. 17 - Foro competente.